

COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2016 - DANNI AD OPERE ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COMPETENZA REGIONALE E COMUNALE SISTEMAZIONE DEL TORRENTE ANGROGNA A MONTE E A VALLE DEL PONTE FERROVIARIO

Codice generale	Codice dell' opera	Lotto	Livello di progettazione	Area di progettazione	Numero elaborato	Tipo documento	Versione
Atop	003	0	E	G	001	rel ill	0-19

IL SINDACO :

Marco Cogno

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO :

Arch. Valeria Rota

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Valter Ripamonti



Studio Tecnico Dott. Ing. Valter Ripamonti - Via Tessore n° 25 - 10064 Pinerolo - (TO)

Tel 0121/77445 - Fax 0121/375733 - E-Mail :tecnico@ripamontistudio.com, segreteria@ripamontistudio.com

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

VERS.	MODIFICHE	DATA	REDATTORE	SCALA
0	1ª EMISSIONE	Agosto 2019	VR	
1				
2				
3				
4				
5				

COMUNE DI TORRE PELLICE
(Città Metropolitana di Torino)

**EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2016 - DANNI AD
OPERE ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COMPETENZA
REGIONALE E COMUNALE SISTEMAZIONE DEL TORRENTE ANGROGNA
A MONTE E A VALLE DEL PONTE FERROVIARIO
PROGETTO ESECUTIVO**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il presente progetto prevede interventi per il ripristino di due tratti di difesa spondale interessata dall'evento alluvionale del 24 e 25 novembre 2016, lungo il Torrente Angrogna a monte e a valle del ponte ferroviario.

Al fine di ripristinare tali difese spondali e garantire il corretto deflusso delle acque si sono individuati 2 interventi distinti lungo l'alveo del Torrente Angrogna.

Intervento 1 – ricostruzione tratto di scogliera in sponda destra a valle del ponte ferroviario

Le opere prevedono la ricostruzione di un tratto di scogliera posizionata in sponda destra a valle del ponte ferroviario, in corrispondenza della fine del muro d'ala in c.a. esistente.

Tale scogliera sarà realizzata con massi ciclopici per una lunghezza di mt. 20,00 ed altezza complessiva di mt. 6,50 di cui 5,00 fuori terra, con successivo riempimento a tergo.

Al fine di migliorarne la resistenza si prevede di intasare in cls la parte di fondazione e la prima parte in elevazione.

Al fine di raggiungere la zona di cantiere è stata prevista la realizzazione di un tratto di pista di cantiere a partire dal piazzale comunale.

Intervento 2 – rinforzo al piede di scogliera esistente parzialmente scalzata

Le opere prevedono la realizzazione di rinforzo del piede di fondazione di scogliera esistente, in sponda destra a monte del ponte mediante la posa di massi cementati per una lunghezza di circa m. 50,00.

Si prevedono inoltre opere di disalveo nella zona del ponte ferroviario per un volume complessivo di materiale movimentato di circa 700 mc, con l'asportazione dalla zona centrale dell'alveo ed il suo riutilizzo ad imbottimento della sponda destra e sinistra nel tratto a monte e valle del ponte.

Considerazioni ambientali

Dal punto di vista ambientale l'intervento proposto non altera l'aspetto paesaggistico in quanto si ripristina la condizione di stabilità del versante preesistente attraverso il rifacimento di difesa spondale in blocchi lapidei, con una rinaturalizzazione della stessa che avverrà progressivamente in modo spontaneo.

Vincoli e autorizzazioni

- Autorizzazione idraulica n.ro 61/2019 ai sensi del ai sensi del T.U. assunta con Determinazione Dirigenziale n. 523/1904 n.ro 2817 del 19.08.2019.

- Autorizzazione paesaggistica n.11 del 31.07.2019 ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) per interventi di modificazione dei luoghi in zona soggetta a vincolo di tutela ambientale secondo l'art. 142, lettera c) del Dlgs. citato. Come risulta dalla tavola cartografica allegata alla relazione paesaggistica, dove si evidenzia che l'area interessata dei lavori è soggetta a vincolo di natura paesaggistica ai sensi della D.lgs n. 42/04.

Terre rocce da scavo

Relativamente al D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" si fa presente che il materiale estratto (circa mc. 800) non sarà oggetto di trasporto a discarica ma sarà interamente riutilizzato per imbottimento spondale.

Piano particellare di servitù

Le nuove opere verranno posizionate in alveo e pertanto non soggette a piano particellare di esproprio, ad eccezione di occupazioni temporanea di aree per la realizzazione delle piste di accesso al cantiere.

Determinazione dei costi

Per la valutazione relativamente alla stima dei costi degli interventi si fa riferimento al computo metrico sintetico che individua le opere da eseguire con l'applicazione dei prezzi desunti dal Prezziario della Regione Piemonte edizione anno 2019.

Aspetti urbanistici

L'intervento risulta compatibile dal punto di vista edilizio e conforme alle norme del PRG non arrecando modifiche significative rispetto alla situazione.

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Tecnico regionale -area metropolitana di Torino

DETERMINAZIONE NUMERO: 2817 DEL: 15.08.2019

Codice Direzione: A18000 Codice Settore: A1813A

Legislatura: 11 Anno: 2019

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: ELIO PULZONI

Oggetto

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 61/19 per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale di alcuni tratti del torrente Angrogna in Comune di Torre Pellice (TO). Richiedente: Comune di Torre Pellice.

Con nota in data 06.08.2019 prot. 11914 acquisita al protocollo di questo Settore in data 07.08.2019 al n. 36115, il Comune di Torre Pellice ha richiesto l'autorizzazione per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) ricostruzione di un tratto di scogliera in sponda dx a valle del ponte ferroviario per una lunghezza di circa 20,0 m ed altezza complessiva 6,50 m;
- 2) realizzazione di una sottomuratura di un'esistente scogliera in sponda dx a monte del ponte per una lunghezza di circa 50,0 m; è inoltre prevista la movimentazione, senza asportazione di circa 700 m³ di materiale nella tratta oggetto di sistemazione.

Il tutto secondo quanto riportato nell'elaborato tecnico a firma dell'ing. Valter Ripamonti, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n. 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n. 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

DETERMINA

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Torre Pellice all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale area Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
3. i massi costituenti le difese dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. il materiale di risulta proveniente da altri eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo

eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
15. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela Flora Fauna.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elio dott. for. PULZONI





*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

Settore Tecnico Regionale – Area metropolitana di Torino

ATTESTAZIONE di CONFORMITA'

Il sottoscritto PULZONI dott. for. Elio, Responsabile del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, attesta:

- che la presente copia informatica della determina dirigenziale n. 2817 del 19/08/2019 è conforme all'originale analogico dal quale è estratta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elio dott. for. PULZONI
(firmato digitalmente)